

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pezzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII - 1882

## IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

### GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.  
 Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.  
 Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.  
 Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.  
 Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.  
 Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

#### Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. Pietro Zaniboni, titolato

#### MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti **RACCONTI SORPRENDENTI** e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un' amena e sana lettura.  
 Ai suoi abbonati *annuali* il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

#### TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.  
 Le *Tre storie* contenute in questo volume s'intitolano  
**Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37**  
 e uno studio politico della massima attualità

#### Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edite dall' editore tipografo E. Quadrio di Milano.  
 Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 29 Dicembre.

#### La popolazione ed il censimento

Chechè si possa pensare intorno al così detto principio della popolazione, proclamato dal Malthus, secondo il quale la popolazione ha una tendenza continua a crescere più che non comportino i mezzi di sussistenza; chechè si pensi dei necessari ostacoli che impediscono tale sproporzione; è fuor di dubbio, che il solo sussistere in numero via via maggiore di una popolazione, che è come dire il superare ch'ella faccia quegli ostacoli, ampliando la propria organizzazione, è un valido argomento per mostrare la crescente potenza dell'umano incivilimento. Le popolazioni e le relazioni sue

colle condizioni naturali del territorio, costituiscono il germe vivente della economia sociale. La popolazione in fatti crea la ricchezza, vive per essa e per mezzo di essa fiorisce. Lo stesso Malthus ebbe a dire, che si disconoscono del tutto i suoi principii, allorchando si vuole considerarlo come nemico della popolazione. I nemici che io combatto, dic' egli, sono il vizio e la miseria (*miseria*). In vero potrà discutersi se l'elemento intellettuale esclusivamente, come accennava il Buckle, o quello strettamente morale, come altri pensano, o secondo a noi sembra più esatto, l'uno e l'altro inscindibili per loro essenza, costituiscano la parte progressiva dell'incivilimento ma è fuor di dubbio che, considerata la cosa sotto l'aspetto, non

individuale e accidentale, ma regolare e sociale, dove è l'uomo e solo dove è l'uomo, ivi è intelligenza e moralità.

E volendo scendere dalle astrazioni alla modesta ma sicura prova dei fatti, possiamo notare, che stati civili e possenti non si danno, la cui popolazione non abbia un certo grado di densità; anzi, pur dentro ciascuno stato l'intelligenza umana fa le sue prove mirabili di ogni sorta di perfezionamenti, non già fra le popolazioni rare e pure complessivamente più numerose delle campagne, sibbene fra le genti addensate nelle città.

Certo la concorrenza degli uomini genera lotte fierissime, e le vittorie non si ottengono che a prezzo di inenarrabili sofferenze; e certamente è dovere dell'uomo di non abbandonarsi a una sfrenata riproduzione, è dovere di lui, dotato qual è della previdente intelligenza. Ma è duopo riflettere pur anco che la concorrenza e la lotta sono le condizioni, le leggi universali, non che del perfezionamento, della conservazione degli esseri.

E si avverte ancora che il progressivo regolare incremento della popolazione, come è causa di prosperità e di morale grandezza, ne è pure a sua volta un effetto notevolissimo, giacchè, secondo ben nota il Rumelin, soltanto un popolo industrioso, attivo, intelligente può moltiplicarsi in modo considerevole e duraturo. Osserviamo, ad es., che l'operosissimo Belgio, con un territorio uguale per estensione a quello della Sicilia, alimenta una popolazione doppia di quella che abita la fertile isola italiana; nè vo' fare confronti colla Sardegna, che direi cose a tutti dolorosamente note. Aggiungerò solo un altro grande fatto: l'Inghilterra propria col Galles (cioè senza la Scozia e l'Irlanda) ha una estensione di territorio di 151,000 chilom. quadrati, che è come dire la metà circa della superficie del territorio italiano; ma la popolazione che abita colà è di ben 25,500,000 persone, ossia di poco inferiore alla popolazione nostra, la quale per altro non è certamente fra le men dense di Europa. Oltre di che ognuno sa come l'industre e coraggioso popolo inglese domini colle sue colonie e prosperi in ogni parte della terra, cosicchè le persone che parlano abitualmente la lingua inglese si calcolano raggugiarsi a ben 90 milioni.

Codesti fatti, ed altri molti che potrebbero citarsi, ci dimostrano con tutta evidenza quanto sia grande il potere dei popoli crescenti, e come esso sia maggiore di quello che si crederebbe da chi

considerasse soltanto i materiali limiti delle terre che hanno per patria.

Sommamente interessante, specie per noi italiani, è la cronologia di un secolo pubblicata dal Bodio nella prefazione all'ultimo censimento, secondo i dati della quale, la popolazione del territorio che forma attualmente il regno d'Italia, raggugiavasi nel 1770 alla somma di 14,689,000 e veniva poi grado grado aumentando, sicchè il censimento del 1871, cioè di un secolo dopo, la trovava pressochè raddoppiata essendo notorio che la popolazione quale allora fu numerata, risultò in cifra rotonda di 27,000,000, e secondo ogni probabilità ora deve sorpassare i 28 milioni. Ond'è sperimentalmente dimostrato che la popolazione italiana ha potenza di raddoppiarsi nel corso di circa un secolo. Ed anzi, a conferma di ciò si può aggiungere che la popolazione dello stato nostro, avuto riguardo al suo movimento intrinseco o riproduttivo attuale, mostra crescere da qualche tempo (dal 1861 in poi) in ragione di 0,71 0/0 l'anno; sicchè continuando in tal guisa, essa sarà raddoppiata in circa 98 anni. E se questo grande fatto si unisce a quelli non meno certi della produzione di ogni sorta di dovizie così vistosamente cresciute, come ci palesò testè la esposizione nazionale a Milano, e ai mezzi di comunicazione e di trasporto così aumentati e perfezionati, e ad altri simili fatti, noi ne avremo gran luce per argomentare, ben altrimenti che non farebbsi con astratte speculazioni, il progressivo miglioramento della patria nostra.  
 Per le quali cose, ove pure il censimento si restringesse alla numerazione degli abitanti del nostro paese, esso sarebbe sempre di alta importanza, perocchè è fuor di dubbio pei cultori della Statistica che le estimazioni o calcoli indiretti sulle popolazioni, si dilungano assai più dal vero che non faccia il censimento.

Prof. Salvatore Del Vecchio.

#### La valigia delle Indie

Nella relazione sul servizio delle gabelle per il 1880 sono raccolti i dati statistici relativi al movimento di transito della valigia delle Indie nel decennio 1871-80:

L'anno scorso si fecero 104 corse di andata e ritorno.  
 I passeggeri viaggianti colla valigia furono 2737.

È notevole l'aumento, rispetto all'Inghilterra, delle balle, dei sacchi, delle casse, dei pieghi e dei pacchi, tanto in arrivo come in partenza.

Entrarono l'anno scorso nello Stato 8418 colli con destinazione per l'Inghilterra, e ne uscirono 22,945 per le Indie.

Nel 1871 ne erano entrati invece 3077, e ne partirono 7722 per le Indie. La Francia figura immediatamente

dopo l'Inghilterra per l'importanza dei trasporti.

Segue l'Olanda; il Belgio e la Spagna presentano un movimento incerto ed interrotto.

Nel numero dei passeggeri viaggianti colla valigia si nota qualche discontinuità, nella progressione ascendente; ma dal 1877 in poi l'aumento annuale riprese e divenne costante.

#### MONACAZIONI

Effetti della legge di soppressione delle corporazioni religiose!

Il 22 corrente, nel convento delle suore di Santa Dorotea in San Francesco d'Albaro, nella provincia di Genova, si monacavano le giovani signorine Federica Ageno, Mary Corradi, Emilia ed Elisa Bozzano ed Irene Danielli; professava gli ultimi voti la madre Marianna Gagliardi, ed i primi voti suor Berenice Collantoni. Già s'intende che tuttocì si fece colle solite pompe di rito; nè mancarono i belati poetici dei monsignori.

Chi direbbe che in Italia vige da parecchi anni una legge che abolisce le corporazioni religiose, e che siede ministro di grazia e giustizia Giuseppe Zanardelli?

#### CORRIERE VENETO

**Cavarzere.** — Lunedì mattina, per causa, ignota incidivasi in Cavarzere un fenile del sig. Danielato ed in breve le fiamme avvolsero tutto il fabbricato. Mancando ogni mezzo atto a spegnere gli incendi, nemmeno il pronto accorrere del distaccamento di fanteria servi a salvare alcuna cosa, e solo si poterono recuperare gli animali bovini. Lo stabile è runato, però non si hanno a lamentare vittime.

Il danno si fa ascendere a 15000 lire: ogni cosa era assicurata presso la « Società Adriatica. »

**Udine.** — Scrive la *Patria del Friuli*:

Dopo tanto discorrere di tramway a cavallo e a vapore, pare che finalmente, ed anche in breve, la nostra città sarà dotata di questo mezzo di comunicazione tanto nell'una che nell'altra forma. Siamo assicurati, infatti, che un'Impresa di costruzioni farà tosto regolare domanda per costruire ed esercitare linee di tramway a trazione con cavalli nell'interno della città, e con trazione a vapore all'esterno.

**Vicenza.** — Raccomandiamo di nuovo ai lettori l'abbonamento al nuovo giornale letterario che vede la luce in Vicenza, intitolato: *Iride*. Ecco il sommario del primo numero:

Quattro parole, *L'Iride* — alla Redazione, lettera di Paolo Lioty — La partigianeria nella storia, Vittorio Baroncelli — Da Heine (versi), Casimiro Varese — Su un giudizio di Settembrini, A. Ciscato — Non ti scordar di me (versi) F. Zambusi. Dal Lago — Quando son solo, G. Bertoldi — Una splendida e utilissima prelezione, F. Tiberto — Aneddoti musicali, G. Gasparella — Al manicomio, Tolles Kind — Epigramma, G. Cannetti. Sul l'arco dell'*Iride*.

Il periodico settimanale di 16 pagine e l'abbonamento è stabilito in L. sei all'anno.

— A proposito di giornalismo si ritiene che per certe *Baruffe in famiglia* il moderato giornale della provincia di Vicenza, dovrà sospendere le sue pubblicazioni. Sarebbe la perdita di un buon protettore per questurini e pelle guardie-pompieri... Peccato!

**Il vecchio ed il nuovo GIORNALE DI PADOVA.** — Noi che ci siamo trovati per dieci anni quasi sempre avversari del *Giornale di Padova*, gli mandiamo, oggi che è in fin di vita, il nostro ultimo saluto.

Il cav. Francesco Beltrame che lo ha diretto per tutti questi anni e che oggi si ritira in onorato riposo, accolga le nostre attestazioni di sincera stima, e la dichiarazione che noi facciamo davanti al cadavere del *Giornale di Padova* che abbiamo potuto essere quasi sempre da lui discordi, ma che sempre abbiamo pienamente riconosciuto il di lui provato patriottismo e la sua sincera buona fede.

Compiuto il nostro dovere di avversari leali col morto — compiamolo altresì col neonato.

Salutiamo l'*Euganeo* che ora spunta a sostituire il defunto — lo salutiamo cordialmente!

Forse ci troveremo ancora spesso di fronte; imperocché nella così detta confusione dei partiti noi non siamo punto confusi, illuminati come siamo dal sole risplendente della libertà; ma rimarremo in ogni caso quello che siamo stati sempre, avversari leali e sinceri.

L'*Euganeo* sarà diretto dal signor Arturo Colautti, già direttore dell'*Avvenire* di Spalatro.

È un giovane, ci vien detto, intelligente e colto; è un giovane che porta sul corpo le tracce delle *carrezze* dei nostri buoni amici gli austriaci; è un esule della *irredenta*.

È impossibile che nell'*Euganeo* si sostengano i principii illiberali — fra noi e l'*Euganeo* sarà questione di più e di meno, che basta a frazionare un partito, che fa altresì ricordare come combattiamo tutti per la stessa bandiera.

Buon parto, adunque, o neo-nato; buon anno ti augura il tuo confratello il *Bacchiglione* — e che le tue mammane ti riescano leggere!

**Società d'incoraggiamento e Casinò Petrocchi.** — Fu annunciato che si erano aperte trattative per la fusione di queste due società.

Noi siamo cascati dalle nuvole a questa notizia e ci siamo affrettati ad informarci quanto in essa vi fosse di vero.

Ora crediamo non andare errati dicendo che si trattava, nè più nè meno, che di un *ballon d'essai*.

**Scuola elementare comunale « Sperone Speroni » in via Rogati.** — Si avvertono le fami-

Appendice del *Bacchiglione* 5

IL SERVO

DI FARIK HAMED

— Signore, — diss'egli dopo essersi inchinato davanti allo zio — vi vengo a dare una buona notizia.

— Ebbene?  
— Ebbene, la sposa che da tanto tempo voi desiderate ch'io sceglia l'ho trovata e degna della vostra affezione.

— E chi è dessa, figliol mio?  
— È la fanciulla che è uscita in questo momento, è la figlia di Farik Hamed.

— Davvero? e come l'hai tu conosciuta?

— Io uscivo un giorno dalla moschea di Selim Sebah mentre una lettiga passava vicino alla porta; io ignorava chi vi fosse dentro, ch'è le lunghe cortine toccavano terra, quando ad un tratto una manina bianca solleva le cortine, ed un soavissimo profumo arriva fino a me.

« Se voi aveste veduto come era bella quella mano! essa non poteva essere che di una distinta signora. Nello stesso tempo io vidi due bellissimi occhi che mi guardavano; appena però quella gentile creatura s'accorse della mia attenzione abbassò le cortine ed in quel momento il ventaglio di piume ch'essa teneva in mano le sfuggì e cadde.

« Subito mi chinai, lo raccolsi, e

glie degli alunni iscritti in questa scuola che le lezioni incominceranno col giorno di sabato 31 corrente mese nella casa in via Rogati al Civico Numero 2232 A per tutte le classi ad eccezione della III. Per gli alunni di questa classe le lezioni si daranno invece nella scuola alla Regia Carrarese e principieranno nel suddetto giorno 31 corrente.

**Mancia agl'inservienti dell'Università.** — Riceviamo:

Signor Cronista:

Il sottoscritto che ha l'onore d'indirizzare la presente alla S. V. è uno studente. Sì, studente della facoltà di... ciò non importa; basta che si sappia ch'egli è un povero diavolo che studia davvero, che sgobba, colla ferma volontà di far bene e che rinuncia spesse volte al modesto suo desinare per potersi comperare un libro scientifico.

Con queste poco floride condizioni finanziarie, mi sono visto capitare con un certo terrore le feste natalizie e peggio ancora quelle di capo d'anno. E perchè? Per la semplice ragione delle mancie. Sì, signori — anzi lei, signor cronista, lo sa al pari di me — quanto certi inservienti della facoltà di... quello che è — sono *après au pourboire*. Siccome per gli esercizi pratici occorre ch'io vada regolarmente a... così mi toccherà di esborsare in mancia per gli inservienti almeno un biglietto da 5 lire. Cinque lire! Quale tesoro! Questa somma basta per una settimana al mio nutrimento. Io non ci ho il babbo che, pietoso, mi manda un regalo; non conosco alcuno che a me mi manderà una sommetta a capo d'anno. Sono un figlio della *Bohème* e non so ancora se riuscirò — vendendo un qualche libro — a raggranellare tanto che basti per offrire una modestissima cenetta alla mia *Mimi*, al 31 di questo mese. Tutto ciò ignoro — ma all'incontro so purtroppo che le mancie agli inservienti le *dovrà pagare*. Guai se me ne scordassi! Quei tali, a... nuovi Pipelets della scienza, mi toglierebbero la quiete e fors'anche alle volte l'opportunità di fare le mie lezioni. Ahime, qui ho tradito l'incognito. Ebbene, tanto meglio; ne approfitto per chiedere apertamente agli egregi miei professori, signori Brunetti e Vlacovich, e all'illustrissimo signor Rettore, che impartiscano ordini severi onde venga tolto agli inservienti, indistintamente, il permesso di caccia... alle mancie.

Se, come spero, codesta *salutare proibizione di chiedere e di ricevere mancie* verrà data dai professori ai loro

scostate le cortine lo gettai sulle ginocchia della bella fanciulla che fu spaventata da tanta mia arditezza. Il suo viso era a mezzo scoperto e tanto bello che nessuno nemmeno lo può sognare, ed io sentii una scossa al cuore: quella bellezza lo aveva colpito.

« Io seguii da lontano la lettiga senza che il servo che camminava davanti se ne accorgesse. La lettiga si fermò alla casa di Farik Hamed; e da quel giorno ogni sera io vado a cantare d'amore sotto le finestre della bella Zobeida, fidando nella speranza di cattivarmi il suo cuore. Essa mi ascolta pensierosa e sorridente, e nascosta a mezzo fra i fiori del suo verone, colle sue piccole e rosee dita strappa dei bottoni d'arancio che vengono a cadermi vicino.

— Tu non sei mai stato in casa di Farik?  
— No, io non vi fui mai; ch'è prima di fare alcun passo volevo sapere se voi approvate il mio amore.

— Se non ti bisogna che il mio consenso, caro Hassan, puoi contarvi: non voglio e non cerco che la tua felicità.

— Grazie mille, — disse Hassan abbracciando con trasporto il governatore — ed ora permettete che vi lasci, e durante la mia assenza pregate Allah che esaudisca i miei voti.

Sadez-kan gli rispose con un sorriso, ed il giovane garzone uscì.

VII.

In questo frattempo Zobeida aveva ordinato il baudo, e molti banditori

dipendenti noi, vale a dire molti poveri studenti, ne saremo felici; così ci verrà tolto il cruccio di escogitare un modo onde dare *el cavourin* a Tizio e a Caio; e d'altra parte potremo, non ostante, continuare a fare bene i nostri esercizi.

Devotissimo  
(Segue la firma.)

**Congregazione di Carità.** —

Seconda lista dei sottoscrittori le schede per la colletta degli anni 1882-83-84:

Barzilai Donato	L. 20
Borsatti Gaetano	» 10
N. N.	» 10
Campels Giacinto	» 20
Chiarelli Angeli co: Lucia	» 40
Fioravanti-Onesti b. Gaetano	» 100
Giusti co: Girolamo	» 200
Maestri ing. Eugenio	» 12
Ottolenghi Cesare	» 24
Saccardo prof. P. A.	» 30
Sacerdoti dott. Massimo	» 60
Saggini Angelo	» 60
N. N.	» 20
Vason Carlo	» 10

L. 616

Riporto prima lista » 3083

Totale L. 3699

**La « giovane Rovigo ».** Tale è il titolo di un nuovo giornale democratico progressista che si pubblicherà a Rovigo, a principiare dal 15 del prossimo mese. — I nostri più sinceri auguri di prosperità al nuovo confratello.

**Furto.** — Ignoti ladri, a S. Martin di Lupari, penetrarono nell'abitazione del facchino Giuseppe Antonelli e ivi rubarono mediante scassinamento di un cassetto, alcuni oggetti di valore.

**Disillusione.** — A Solesino certi malfattori praticarono un foro alla finestra della casa abitata dal pizzicagnolo Angelo Liviero. Penetrati in bottega, dovettero fuggire perchè sopraggiunta in tempo la gente di casa.

**Truffa.** — Entrare in un'osteria, mangiare, bere e al quarto d'ora *de Rabelais*, pagare con 5 baci stampati sopra una carta d'augurio; ecco quanto avvenne alla moglie dell'oste Ben. Biagiotto.

La truffa, stata commessa dal carrettiere Gius. Zanetto, venne scoperta troppo tardi per poter arrestare l'imbroglione, autore dello scherzo, poco ammodo.

**Incendio.** — A Santa Margherita d'Adige successe un luttuoso avvenimento, stato causato da una scintilla che, « peregrinando come una stella del firmamento » appiccò il fuoco

si erano sparsi per la città. Mizza Hassan quando fu fuori del palazzo di suo zio si trovò imbarazzato non avendo alcun pretesto onde introdursi in casa di Farik Hamed; egli camminava pensando a ciò che stava per fare, quando intese la voce di un banditore che ricominciava forse per la ventesima volta il suo bando. Udito, Mizza Hassan trasalì di sorpresa e di gioia, e rientrò nel palazzo di suo zio.

— E' pur vero che sono fortunato, — diceva egli fra sé — cercavo un pretesto ed eccone uno che mi si presenta come per miracolo. Ieri un kurdo mi ha consegnato il ritratto di Zobeida lasciandomi supporre ch'essa me lo mandasse..... chissà che non sia essa stessa che lo fa ricercare acciocchè mi presenti a suo padre? Le donne sanno adoperare questi mezzi sottili! Che angelica figura che è la mia Zobeida! — diss'egli commosso, e preso il ritratto corse nella via. [Un quarto d'ora dopo egli arrivò all'abitazione di Farik Hamed, ma al momento di entrare titubò.

— È strano, — diss'egli passando la mano sulla fronte — mi pare che non sia la felicità nè la gioia che mi attende in quella casa, — ma ravvedendosi, soggiunse: — come son pazzo per inquietarmi di queste impressioni di cattivo augurio, io amo Zobeida, essa mi ama, non ne posso dubitare; coraggio dunque, e avanti — e così dicendo entrò.

Fu Ibrahim la prima persona che gli si fece dinanzi e che vedendolo elegantemente vestito lo salutò profondamente.

« a certa materia infiammabile, posta nella cucina del negoziante di pecore Balbo Antonio. Siccome questi e tutta la famiglia, erano assenti di casa circa da un'ora, in breve le fiamme si dilatarono nelle stitighe case dei contadini Balbo Gioachino e Domenico ed in breve tempo rimasero tutte e tre distrutte non valendo a nulla l'opera prestata degli accorsi vicini. Il complessivo danno per tutti e tre si calcola a lire 200.

**Smarritimento.** — Il giorno 28 corr. fra le una, e le due pomeridiane percorrendo il tratto via dei Servi-Pedrocchi - S. Matteo - Via Maggiore, sino alla Banca Mutua Popolare è stato smarrito uno spillone d'oro tempestato in rubini. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo alla Amministrazione del *Bacchiglione*, ove riceverà una corrispondente mancia.

**Una al di.** — Alla prima d'una commedia d'autore ignoto.

— È strano che il pubblico non fischi!

— Bravo! se dormono tutti!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 25 26

**Nascite.** — Masci 5. — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Livieri Pietro fu Antonio, villico, celibe; con Bodin Augusta fu Giovanni, villica, vedova.

— Mazocco Pietro di Giovanni, calzolaio, celibe, con Maghi Ottavia sarta, nubile. — Lanzarini Cesare di Antonio, tornitore, celibe, con Rigoni Antonietta fu Luigi, sarta, nubile. — Paccagnella Pietro, di Domenico, fabbro, celibe, con Tessaro Giuditta di Luigi, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Altichieri-Vendemiale Andrea fu Giovanni, d'anni 61, pensionato, coniugato. — Naliato Bartolomei Anna fu Antonio, d'anni 80 e mesi 4, casalinga, vedova. — Melche De Fulgi nob. Maria Giuseppina fu Pietro, d'anni 92, possidente, vedova.

— Schiavon Natale fu Domenico, di anni 53, industriale, vedovo.

Una bambina esposta di pochi giorni. Tutti di Padova.

Nardin Agostino fu Sebastiano, di anni 42, villico, coniugato, di Abano.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

TEATRI

e Notizie Artistiche

Il Novantatrè

Al teatro della *Gaité*, a Parigi, venne rappresentato con successo un dramma dal titolo *Novantatrè*. È un lavoro a sensazione in dodici quadri che il signor Paul Meurice trasse dal noto

— Che comandate voi, o signore?  
— disse Ibrahim.

— Desidero vedere il tuo padrone e parlargli.

— Il vostro nome?  
— E inutile che tu lo sappia. Di a Farik Hamed che vengo a portargli il ritratto di sua figlia.

Il servitore che, come vogliono gli usi persiani, stava inchinato davanti il signore mentre questi parlava, si rialzò immediatamente, nel suo occhio ordinariamente buono brillò un lampo d'odio e di disprezzo che sorprese Hassan; ma senza lasciargli alcun tempo, si avventò sopra di lui, lo afferrò alla gola e lo spinse in una sottoscala e ne chiuse la porta, gridandogli con voce rauca per la collera:

— Ah brigante, tu credevi di poterci derubare ancora, ma, come è vero che Allah solo è Allah e Maometto è il suo profeta, tu sarai punito come lo meriti.

E Ibrahim, dopo aver annunciato al suo padrone che aveva fatto prigioniero l'autore del furto, corse verso Ispahan.

Mizza Hassan restò stordito e stupefatto.

— È un tranello — diss'egli. — Farik Hamed si sarà accorto delle serenate ch'io faceva a Zobeida e vuol obbligarmi con uno scandalo a farla mia sposa; io spero però che Zobeida nulla sappia di ciò che mi accade.

Venti guardie di città arrivarono tosto condotte da Ibrahim.

Farik Hamed discese nella corte, mentre Zobeida, accompagnata dalle sue donzelle rimaneva alla porta di casa. Vedendo il suo padrone, Ibrahim lo

romanzo di Victor Hugo: *Quatre vingts treize*.

Il primo quadro s'intitola: *Il bosco della Sandraie*; il secondo: *Il Carnichot*; il terzo: *Nessuna grazia!*; il quarto: *Prima del massacro*; il quinto: *Dopo il massacro*; il sesto: *L'osteria della via del Pavone*; il settimo: *La presa di Dol*; l'ottavo: *La breccia della Tourgue*; il nono: *I tre bambini*; il decimo: *L'incendio*; l'undicesimo: *La corte marziale*; e finalmente, il dodicesimo ha per titolo: *Si leva il sole!*

In questo dramma o, a meglio dire, in questa riduzione, il signor Meurice ha messo ben poco di suo, poichè ebbe cura di attenersi più che fosse possibile al romanzo dell'illustre poeta.

Come nessuno ignora il 1793 segnò l'epoca culminante della storia della rivoluzione francese.

La repubblica dovette sostenere contro lo straniero e contro i nemici interni una lotta suprema.

La Vandea si sollevò in massa contro il governo repubblicano.

Il dramma di cui si parla comincia con l'episodio dell'arresto della Flécharde e de' suoi tre bambini nel bosco della Sandraie.

Un vecchio sergente dei repubblicani propone ai suoi di salvare la donna e i bambini.

Frattanto un uomo temuto dai repubblicani, la cui testa è messa a prezzo da una grida della Convenzione, il marchese di Lantenac, trovasi fuggiasco. Un contadino che potrebbe denunciarlo ed acquistare così il premio fissato dal governo, preferisce salvare il marchese, nascondendolo nella sua meschina dimora.

Poco dopo i contadini sono informati della presenza del Lantenac; essi accorrono a lui, gli offrono una spada e lo proclamano loro capo.

Il marchese è un uomo sanguinario e la sua parola d'ordine è quella di non accordare quartiere a chicchessia.

Al battaglione repubblicano che salvò la povera Flécharde e i suoi bambini vengono fatti ottanta prigionieri dai vandeani.

Il marchese di Lantenac ordina che tutti quelli catturati siano passati per le armi.

— Vi sono due donne — osserva qualcuno.

— Siano fucilate esse pure, — risponde crudelmente il marchese.

— Vi sono pure tre bambini!  
— Conduceteli qui; vedremo che se ne potrà fare!

Si fucilano i prigionieri, comprese le donne; i fanciulli vengono inviati alla Tourgue.

La Flécharde non fu colpita a morte; è salvata dal mendico che fu pure il salvatore del marchese.

Tutta l'azione procede innanzi sulle tracce del libro di Victor Hugo e si chiude con l'episodio sublime del sacrificio che Gauvin fece della propria vita per salvare Lantenac.

Gauvin si reca nella prigione ove è il marchese, dannato a morte dalla corte marziale, gli fa indossare il suo

indico all'uffiziale delle guardie, e costui presentandosi al cambia valute s'incaricò di condurre il ladro sotto buona scorta al palazzo del governatore che doveva giudicare quell'affare importante.

Farik Hamed si diresse verso il sottoscala, l'aprì, e volgendosi a colui che vi era rinchiuso:

— Venite, sciagurato, a ricevere il premio dei vostri misfatti.

— Disgraziato! — gridò Mizza Hassan avventandosi contro il vecchio cambia valute — sei tu che dovrei pentirti di ciò che in questo momento mi fai.

— Legatelo — gridò Ibrahim.

I soldati si avvanzarono, il giovane stava ritto sulla soglia del sottoscala colla testa alta, le labbra contratte da un sdegnoso sorriso, lanciando agli astanti uno sguardo ironico.

Intanto Zobeida, curiosa come tutte le donne, si avanzò, ed alla vista di Hassan gettò un grido di sorpresa e di dolore; essa aveva riconosciuto nell'arrestato il giovane cantore che ogni sera le faceva la serenata.

— Legatelo dunque quel furfante — diceva Farik al capo delle guardie.

— Non sentite, o Abbas, ciò che quell'uomo vi comanda? — disse Mizza con alterigia.

L'uffiziale si fece avanti, ma invece di legare il prigioniero s'inchinò fino a terra.

— Che vuol dir ciò? — disse Farik — fate il vostro dovere ufficiale.

— Il mio dovere, o Farik Hamed, è di inchinarmi davanti al mio padrone e signore, Mizza Hassan.

(Continua)

mantello e lo induce a fuggire prendendo generosamente il suo posto nella cella.

Gauvin viene ghigliottinato in sostituzione del Lanterna.

Questo dramma, messo in scena con una verità storica eccezionale ed eseguito con molta cura, ebbe un esito clamoroso e, come qui succede delle produzioni che vanno a versi del pubblico, verrà ripetuto alla Gaité per una sequela di sere con molta soddisfazione dell'impresa e dell'autore che, per aver saputo ridurre alla scena il romanzo di Vittor Hugo, intascherà un bel gruzzolo a titolo di *droits d'auteur*.

#### Teatro Concordi

Abbiamo il piacere di annunziare che il tenore sig. Novelli va ristabilendosi in salute, per cui questa desiderata guarigione — unita al fatto dell'arrivo qui del celebre basso sig. Tamburini — permetterà all'impresa del teatro di ripristinare dopo domani il corso delle rappresentazioni.

#### CORRIERE DELLA SERA

##### Notizie interne

Le nomine dei senatori furono sospese finché non sia definitivamente risolta la questione della riforma elettorale.

— Mazza Dolcini, sostituto procuratore generale, consulente presso il ministero della pubblica istruzione, presentò le sue conclusioni nella causa Sbarbaro, domandando al Consiglio superiore la conferma della sospensione di questi dal posto di professore.

— Dicesi che l'on. Magliani non lascerà la parte che spetterebbe al Ministero del Tesoro, ricostituito, prima che sieno esaurite le operazioni per l'abolizione del corso forzoso. Perciò la ricostituzione di quel Ministero non è imminente.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri fu deciso di non accettare discussione alcuna sulla legge delle guarentigie.

— Depretis scioglierebbe il Consiglio Comunale di Roma, onde portarlo ad ottanta consiglieri.

##### Il Divorzio

L'on. Parenzo, relatore del progetto di legge sul divorzio, già compilato dall'on. Villa, quando era ministro di grazia e giustizia, ha oggi conferito col ministro Zanardelli, il quale accetta, salvo qualche lieve modificazione, il progetto del suo predecessore.

##### L'elezione di S. Nicardo

Scrivono al *Secolo*:  
Le elezioni nel collegio di Sannicandro sono fissate per domenica. Malgrado le esortazioni della stampa liberale, Bertani è poco probabile che venga eletto. Hanno maggiori probabilità di riuscita il Libetta, che il Parlamento ha già dichiarato tre volte ineleggibile perché impiegato, ed il Lanza, giovane candidato di sinistra.

##### Notizie estere

Si ritiene essere intenzione del governo francese di presentare un progetto di legge per proibire ai vescovi ed ai parroci sotto comminatoria di severe pene, d'inviare a Roma i prodotti delle questue per l'obolo di S. Pietro od altre di simil genere: tali prodotti dovrebbero esser rivolti a scopi di beneficenza.

— La *Landleague* femminile pubblicò un nuovo manifesto concepito in termini molto energici. Si assicura imminente l'arresto delle direttrici.

— Il tribunale di Parigi si dichiarò incompetente a pronunciarsi nella causa di separazione promossa dalla figlia di Martinez Campos contro il Serrano.

##### Contro gli Ebrei

Da Kiew si ha che la lega antisemitica ha stabilito di estendere l'ostracismo a tutti gli israeliti.

Ad Orel il Consiglio Comunale stabilì d'espellere senza eccezione tutti gli ebrei, che ricorsero contro tale misura.

Da Odessa mandano che ogni giorno avvengono aggressioni contro gli israeliti.

#### BIS IN IDEM...

Il proverbio avrà torto! Se la *Strenua-album dell'Assoc. della Stampa* ebbe l'anno scorso così splendido successo, v'è da scommettere che quest'anno il successo sarà ancor maggiore, a giudicare dal sommario che ci vien comunicato.

Vi figurano i nomi più noti d'Italia, nel campo letterario ed artistico, e mentre l'anno scorso eravi sovrabbondanza di testo, quest'anno vediamo data maggior larghezza alle illustrazioni.

Fra gli scrittori, moltissimi di quelli che già collaborarono al primo volume, come: De Sanctis, Massarani, Revere, Camillo Boito, Occioni, De Zerbi, Costanzo, Collodi, Nera, Momenti, Giacosa, De Amicis, Novelli, la Pigorini-Beri, Enrico Castelnuovo... Parecchi nuovi, Paolo Lioy, Giustino Fortunato, Desiderato Chiaves, De Renzi, Mariotti, Faldella, la Pierantoni Mancini, Leo di Castelnuovo, l'Emma Parodi, Enrico Montecorboli, la Serao, Tronconi, Stecchetti, Navarro della Miraglia, la Regina di Saba, Dal Ferro, Vitale, Ugo Fleres, Raffaello Barbiera, Rovetta, Dalla Vedova, Chiala, Ragusa-Moletti, Sindici, Alessandro Arbib, Nicola Lazzaro, Giovangoli ecc., ecc.

Fra gli artisti, vediamo ancora i nomi di Cremona, di De Sanctis, di Joris, di Biseo, di Ettore Ferrari, di Pascarella ecc., ma ve n'è in più una sfilata di nuovi: Quinto Cenni, Didoni, Previati, Rinaldi, Maccagnani, Campi, Bucchi, Bouvier, Petitti, Longoni, Melani, Bignami, Tranzi, Fabbri, Previati... Poi Vittorio Edel — il *De Vitt di Pasquino* — ha disegnato 4 quadrati militari, Parent ha dato degli schizzi marineschi, Gustavo Bianchi alcune pagine del suo albo di viaggio, Sarah Bernardt il suo ritratto autografo, Campi — il pontefice delle ombre — alcune pagine di caricature, Paolucci una cromolitografia di politica... cinese ecc., ecc.

Non basta ancora. Vi saranno autografi curiosissimi — fra i quali uno di V. Emanuele — un fac-simile del *Silla*, ritratti di morti illustri nell'anno, disegni cabalistici, talismani, ecc. ecc.

Nè questo è tutto. La copertina è stata disegnata da Michetti, la musica è scritta da Denza, da D. Pedro Trombonillos (un intimo amico di Giulio Ricordi), da Costa, da Guagni; e copertina e musica poi sono stampate da Ricordi, come sanno stampare in quello stabilimento.

Si può chiedere di più? Con tutto questo, il volume di oltre 300 pagine, con fotolitografie, autografie, fototipie, zincografie, incisioni in legno, cromolitografie, cromotipografie ecc., non costa che cinque lire, la vile moneta di 5 lire.

Chi non vorrà correre ad impossessarsene appena uscito? E uscirà — siate tranquilli — col l'anno nuovo.

#### UN PO' DI TUTTO

**Disgrazia sul lago di Garda.** — Scrivono da Gargagno alla *Sentinelia Bresciana* di una disgrazia accaduta sul lago di Garda. Domenica sera due pescatori, che fanno sosta al « Prato della farre » giunti coi loro battelli alla « Punta di Forbisichela » scorsero un battello capovolto che dava di cozzo contro gli scogli. Si rivolsero a quella volta, e sulla ghiaia rinvennero i cadaveri di certi Bernardo Scarpetta barcaiuolo e Valentino Bonmartini facchino, entrambi di Gargagno.

Quei due infelici, giovani d'anni, e padre di famiglia numerosa il secondo, vollero approfittare dell'aria favorevole sabato di notte e fecero vela verso la sponda tirolese dove trasportavano merci. Assalita dal vento, la barca si capovoltò; sembra che il Bonmartini sia morto affogato e che lo Scarpetta invece sia perito dal freddo mentre giunto a terra si spogliò forse per torcere i panni, indossata la camicia stava mettendo i calzoni a rovescio ed in quella posa rimase lui pure freddo cadavere; egli era barcaiuolo del Bagno pubblico di Brescia. — Povere famiglie!

**Disastri ferroviari.** — La sera del 24 sul treno misto 155 a due chilometri dalla Stazione di Lucca, il macchinista s'accorse che s'era rotto un asse a un vagone merci. Questo e un altro vagone furono sbalzati dal binario rompendo una verga. I viaggiatori, incolumi, dovettero far a piedi

la strada fino a Lucca. Si crede causa dell'accidente la cattiva condizione del binario sulla linea Lucca-Pisa.

Ben peggio accadde al treno misto che sabato alle 225 si trovava sulla linea S. Peter-Trieste. Fra le stazioni di Sapiene e Doring un colpo di bora sollevò le carrozze anteriori e rovesciò il treno composto di 19 veicoli. Tredici vagoni si ammontichiarono uno sull'altro. I viaggiatori erano 18, tutti riportarono contusioni fortunatamente leggere. Il solo conduttore postale rimase più gravemente ferito. I disgraziati trovarono ricovero in un castello. — Se il fatto fosse avvenuto due minuti prima, nessuno dei passeggeri avrebbe potuto salvarsi, perché le carrozze si sarebbero rovesciate sopra un'erta scarpata.

#### CORRIERE DEL MATTINO

##### Notizie interne

La disposizione transitoria, contenuta nel regolamento 20 novembre 1879, per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, fu prorogata a tutto l'anno 1882.

— Fra pochi giorni sarà pubblicato il nuovo movimento nel personale dei sotto-prefetti, dei consiglieri di prefettura e di altri funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno.

— E' convocato un *meeting* per l'8 gennaio del nuovo anno affine di stabilire le basi dell'esposizione mondiale per 1885 in Roma.

— Torna in campo di nuovo, con insistenza, la voce che il papa abbia deciso di partire da Roma. Egli andrebbe a soggiornare in una città cattolica della Germania.

— Il governo intende di agevolare i trasporti e l'esportazione in più larga misura dei nostri prodotti agricoli che sono molto ricercati all'estero.

Dalle amministrazioni dei lavori pubblici e di agricoltura e commercio si prenderanno gli opportuni accordi in proposito.

##### Gli emigranti al Messico

La Legazione del Messico ha dato l'assicurazione al governo che gli emigranti, in attesa d'imbarco a Genova, saranno trasportati a Vera-Cruz, e di là sul luogo dei lavori, sotto la garanzia del governo messicano, il quale, oltre all'assicurare il lavoro, promette agli emigranti vantaggi speciali.

##### Notizie estere

La *Tribune* segnala in un suo articolo che in Russia segue una grande attività negli apprestamenti dell'esercito.

— Pare accertato che la riapertura della Camera francese sarà inaugurata colla lettura di un messaggio di Grevy.

— I giornali francesi mantengono un linguaggio molto riservato circa gli incidenti tra la Germania e il Vaticano.

##### La chiusura del Reichstag

Sulla chiusura del Reichstag l'*Allgemeine Zeitung* è informata che il governo non ha ancora presa alcuna deliberazione.

Si vuole convocare il Landtag il più tardi possibile, forse a gennaio, per evitare la simultaneità delle due sessioni. I liberali vogliono che prima della chiusura o della proroga del Reichstag, si discutano le loro mozioni relative alla legge sull'assicurazione degli operai.

#### TELEGRAMMI

##### Agenzia Stefani

MADRID, 28. — *Senato.* — Lasala, ex ministro, domanda se il governo spagnuolo durante la proroga parlamentare interverrà al caso con un'altra potente nazione onde proteggere i diritti del papa.

Il ministro degli esteri risponde di ignorare qual'altra nazione progetti di proteggere i diritti del papa; egli si rifiuta di dare spiegazioni, potendo offendere la suscettibilità di altre nazioni. Aggiunge che apprezza la situazione del papa a Roma come quando i vescovi di Spagna interpellarono in proposito agli affari di Roma.

PARIGI, 29. — La *République Française* sviluppa i motivi che necessitano la riorganizzazione della Direzione generale dei culti. Dice che riconobbesi la necessità di modificare profondamente la legislazione posteriore al concordato che fece la chiesa, sulle concessioni prese sul dominio del potere civile, che bisogna dare sanzioni penali alle leggi concordatarie e trascriverle nei nostri Codici, senza toccare i dogmi della chiesa. Trattasi di vedere un'applicazione del concordato seria.

BERNA, 29. — Fu inaugurato il tunnel del Gottardo. Il servizio regolare comincerà il 1 gennaio.

MARSIGLIA, 29. — Roustan partì ieri diretto per Tunisi.

PARIGI, 29. — Processo Challemlacour contro Rochefort. — La sentenza del tribunale annullò la citazione, condannò Challemlacour come parte civile alle spese.

NAPOLI, 29. — Il Re partirà stasera per Roma.

DUBLINO, 29. — Una quantità di armi e munizioni fu scoperta in una tomba della chiesa protestante a Kilsichen.

COSTANTINOPOLI, 29. — I delegati dei « bondolders » dopo firmato il protocollo della conversione e constatare il concorso della Porta, presero ufficialmente possesso delle contribuzioni indirette che affidarono fino al 13 marzo all'amministrazione attuale, quindi i delegati separaronsi.

LONDRA, 29. — Il *Daily News* dice che l'emiro dell'Afganistan visiterà le Indie in primavera.

Dicesi constatata alla Dogana di Tagawrog la mancanza di parecchi milioni di rubli.

Tutti gli impiegati vennero arrestati.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

#### Inserzioni a Pagamento

#### COMUNICATO

#### Municipio di Saccolongo

La Congregazione di Carità di Saccolongo rende vive grazie al Co. Emo Capodilista Cav. Antonio Deputato, che per onorare la memoria della amata e compianta sua moglie **Andrianna Co. Venier** elargiva, oltre l'ordinaria annua corrisponzone, lo straordinario sussidio di L. 300 a beneficio di questi poverelli.

Saccolongo, li 27 dicembre 1881.

2614 Il Presidente  
G. B. Dott. GUARNIERI

#### AVVISO

Il rispettosissimo sottoscritto conduttore del Caffè denominato Stella d'Oro in Piazza Garibaldi previene che col primo dell'anno 1882 attiverà un ribasso di prezzo: le tazze di caffè da 12 centesimi a soli 10, e quelle con latte da 18 a 15, e così proporzionatamente tutti gli altri generi.

Spera in tal modo di essere onorato da maggiore concorrenza, promettendo di usare ogni diligenza onde la qualità del servizio riesca di piena soddisfazione sotto tutti i rapporti.

1613 Il Conduttore.

#### Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610

#### IL NUOVO NEGOZIO DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Rodolfo Zurhaleg e C.

2701

#### TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

#### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

#### CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttoli, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

#### PREZZO CORRENTE

##### VENDITA

#### OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 )  
II. » » 1.60 ) al litro  
III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

#### Giornale per ridere

Presso la nostra Amministrazione si ricevono associazioni al *Giornale per ridere*, umoristico, con caricature colorate, che si stampa in Torino. — *Esce tutte le settimane* e non costa che lire 5 all'anno — e alla *Moda per tutti*, foglio per le signore, ricco d'illustrazioni di toilettes, con un figurino colorato, al prezzo di Lire 4 all'anno.

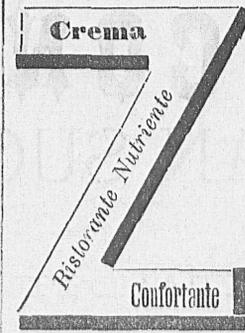
#### VIGLIETTI DA VISITA

A  
L. 1.50 AL CENTO

#### ASSAGGIATE IL

#### ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezzol di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.



# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

## REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando farm.* al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni farm.* al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo farm.* successore *Lois* — *Luigi Cornelio farm.* all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** *Bernardi e Durer* farmacisti successori *Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro* all'Università, *Roberti* — **Vicenza** *farmacie Valeri, Beltrame, Rossi* — **Narostica** *Ragazzoni* — **Bassano** *Fontana, Trivellini* ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2553

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2561

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di MILANO  
1881

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## ANTICA PEJO FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo Borghetti**.

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.** 2433

## ARTICOLI DI FANTASIA DELLA PIU' ALTA NOVITA'

# AL MASSIMO BUON MERCATO

PROVARE PER CREDERE

presso l'Agenzia Generale per l'Italia, Francia e Germania dei Privilegiati

## LUMI ECONOMICI A BENZINA

GRAN SUCCESSO DEL GIORNO

PADOVA

PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 226, DOPO IL CAFFÈ VITTORIA